

SEGNALI POSITIVI IN TUTTI I SETTORI

di Renzo Cescato, presidente

Innovazione tecnologica ed esportazione sono gli elementi chiave che sostengono la ripresa delle aziende. Lo dimostra il settore manifatturiero, che per primo, in Italia, sta registrando segnali di superamento della crisi globale del 2008. Gli altri settori economici, a livello nazionale, fanno ancora fatica a riprendersi, mentre a livello locale, in Trentino, assistiamo a un andamento positivo più generalizzato, dovuto anche alla gestione dell'autonomia e della maggior robustezza del tessuto economico locale.

Come abbiamo avuto modo di constatare anche in occasione dell'ultima assemblea di Cooperfidi, anche la nostra base sociale dimostra una buona tenuta, a cominciare dal comparto agricolo, dove si registra una ripresa del settore zootecnico, che sta finalmente raggiungendo prezzi di una certa soddisfazione. La frutticoltura sta attraversando da anni un buon momento, grazie ad un'attenta politica di qualità di cui sono interpreti principali i consorzi cooperativi. Il settore vitivinicolo sta mostrando segnali di ripresa e, grazie anche agli interventi posti in essere dalla Provincia avvalendosi di Cooperfidi, la situazione finanziaria attuale delle cantine appare nettamente migliore di quella paventata nel corso dei primi mesi del 2010. Rimangono alcuni focolai

di criticità, ma appaiono circoscritti ed in via di risoluzione. Anche in questo caso il nostro consorzio di garanzia fidi ha già avviato una nuova iniziativa per sostenere i propri soci, collaborando con l'ente pubblico, come potete leggere sulle pagine di questa newsletter.

Bilanci positivi anche per le cooperative di produzione e lavoro, dove rimangono però delle difficoltà per le società che operano in settori di basso valore aggiunto nel comparto industriale, e per la cooperazione di consumo, che ha incrementato le posizioni pur in un mercato in contrazione, esprimendo nel contempo un'adeguata redditività.

La cooperazione sociale evidenzia alcune criticità nel comparto degli inserimenti lavorativi, dovute a un calo delle commesse, mentre i servizi alla persona dimostrano una buona tenuta anche se i margini sono in continua diminuzione. Infine, si palesano segni di rilancio a livello della cooperazione edilizia e di quella di servizio.

Segnali che permettono di guardare con moderato ottimismo all'evoluzione della gestione per il 2011, che riteniamo ricalcherà sostanzialmente quella registrata nell'anno scorso. Sono previste, invece, delle significative novità per il 2012, con l'entrata in vigore di nuove modalità di sostegno

da parte dell'ente pubblico, che si concretizzeranno in un contributo alle commissioni di garanzie assegnato ai beneficiari delle stesse. A questo proposito, Cooperfidi intende rivedere il profilo commissionale per raggiungere in prospettiva un equilibrio economico indipendente dalla contribuzione pubblica diretta. Verrà, quindi, rivista la politica di assunzione di partecipazioni, al fine di minimizzare l'assorbimento di capitale e, ovviamente, in conformità alla vigente normativa. Nel corso del 2011, inoltre, proseguirà la riorganizzazione aziendale resa necessaria dall'iscrizione di intermediario finanziario.



All'interno

L'assemblea

I dati e gli approfondimenti dell'assemblea dei soci del 9 giugno

pag. 2

Nuova convenzione per le Cantine

Finanziamenti fino a 2 milioni di euro per la ristrutturazione finanziaria delle cantine vitivinicole trentine

pag. 3

In breve

- Costi di istruttoria agevolati al 90%
- Nuovi criteri di attuazione per le LP 6/99 e 17/93

25 mila euro a "Il Canale"

Assegnata alla cooperativa la borsa di studio "Luciano Margoni"

pag. 4

BILANCIO POSITIVO PER COOPERFIDI

di Claudio Grassi, direttore

Il consorzio di garanzia fidi del movimento cooperativo è in ottima salute: nel 2010 il patrimonio ha raggiunto quota 68 milioni di euro e le garanzie hanno superato i 136 milioni di euro. Risultati positivi dovuti anche al miglioramento della situazione per il settore agricolo. Cresce la base sociale che oggi conta 1.095 soci

Il bilancio 2010 di Cooperfidi offre un quadro positivo, che riflette l'andamento dei settori in cui operano le aziende associate. Tra gli elementi più significativi spiccano le garanzie, che rappresentano l'attività caratteristica del consorzio fidi. Nel corso del 2010 sono stati garantiti finanziamenti per 41,3 milioni di euro, portando il monte garanzie a 136 milioni di euro, in aumento dell'8% rispetto all'anno precedente. Le garanzie in essere

si riferiscono per il 91% ad operazioni a medio-lungo termine. Le sofferenze ammontano a 2,7 milioni di euro, a fronte delle quali sono stati accantonati fondi per 1,6 milioni di euro, oltre a un ulteriore fondo rischi di 760 mila euro.

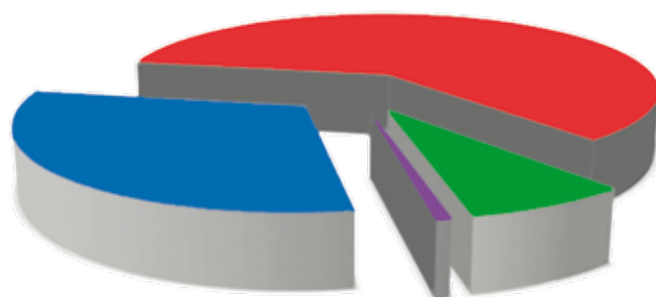
In seguito all'iscrizione di Cooperfidi al registro degli intermediari finanziari della Banca di Italia, il bilancio 2010 del consorzio di garanzia fidi è stato redatto secondo i principi IAS. Il nuovo metodo prevede, tra l'altro, l'appostamento tra i ricavi caratteristici delle integrazioni al Fondo Rischi effettuate dalla Provincia: una novità che porta a un incremento considerevole dell'utile di esercizio, che si attesta sui 4,5 milioni di euro. Se fatto seguendo il metodo tradizionale,

il bilancio avrebbe evidenziato un utile di circa 300 mila euro.

Quella che abbiamo di fronte è una situazione positiva nel suo complesso. Qualche problema si evidenzia ancora nel settore industriale, dove alcune cooperative operano come terziste. Mentre appare migliorato il panorama del comparto vitivinicolo per effetto della ripresa del mercato e degli interventi posti in essere, che hanno visto Cooperfidi protagonista. Oltre agli interventi di acquisizione degli immobili di Maso Franch e a quello già progettato della Cantina di Nomi, sono state poste in essere alcune operazioni di riassetto finanziario ed è alla stipula una convenzione per attuare una recente delibera provinciale sul riassetto finanziario del settore agricolo.

Cresce la base sociale che raggiunge quota 1.095, con 44 nuove ammissioni registrate nel corso dell'anno. Il 69% dei soci è composto da aziende agricole. Le cooperative associate sono 335: tra queste i settori più rappresentati sono la produzione e lavoro (84 cooperative), il consumo (75 cooperative), l'agricoltura (66 cooperative) e il sociale (58 cooperative).

Composizione della base sociale di Cooperfidi



■ Imprese ind. Agricole ■ Consorzi/Enti/Assoc. Agr.
■ Società agr. ■ Cooperative

IN ASSEMBLEA: HANNO DETTO...

Diego Schelfi, presidente della Federazione Trentina della Cooperazione:

"sono orgoglioso di appartenere a un movimento che annovera tra le sue componenti Cooperfidi, sia per i suoi risultati economici e la consistenza patrimoniale, sia per la sensibilità e la disponibilità che ha sempre dimostrato nei confronti del sistema della cooperazione trentina"

Franco Panizza, assessore provinciale alla cooperazione:

"mi compiaccio per il lavoro svolto da Cooperfidi, che, in collaborazione con gli altri enti di garanzia trentini, si è impegnato per tamponare gli effetti della crisi economica, operando quasi come braccia operative della Provincia"



RISTRUTTURAZIONE FINANZIARIA: FINANZIAMENTI PER OLTRE 120 CANTINE TARENTINE

Possono arrivare fino a 2 milioni di euro i finanziamenti previsti dalla convenzione firmata da Cooperfidi, Cassa Centrale Banca, Mediocredito Trentino Alto Adige. Nel dettaglio, si tratta di un accordo per la ristrutturazione finanziaria delle Cantine vitivinicole trentine, sia per le 12 cantine cooperative che per le 110 aziende vitivinicole che vinificano uve proprie sul territorio provinciale. L'iniziativa concretizza una delibera della Provincia autonoma di Trento, che ha messo a disposizione di Cooperfidi un finanziamento straordinario di 2,9 milioni di euro per far fronte alle esigenze delle aziende agricole operanti nel settore vitivinicolo.

I finanziamenti potranno avere un importo massimo di 2 milioni di euro per le cantine cooperative e di 100 mila euro per le cantine nelle restanti forme sociali, durata massima di otto anni, comprensivi di eventuale preammortamento, e saranno regolati a un tasso pari all'Euribor a 3 mesi, incrementato da uno spread stabilito in base alla percentuale di garanzia. Cooperfidi garantirà da un minimo del 10% a un massimo del 50%.

Il sostegno offerto potrà essere utilizzato per la ristrutturazione dell'indebitamento a breve, medio o lungo termine eccessivamente gravoso in termini di impatto finanziario annuo, contro presentazione di idoneo progetto di ristrutturazione finanziaria.

"Questa convenzione - commenta il presidente di Cooperfidi **Renzo Cescato** - rappresenta uno dei quattro pilastri del sostegno alle Cantine sui quali il nostro consorzio sta lavorando. Le altre iniziative riguardano l'acquisto dell'immobile della Cantina di Nomi, i mutui di riassetto che Cooperfidi ha già garantito con mezzi propri e la capitalizzazione delle imprese, per la quale Provincia autonoma di Trento e Federazione Trentina della Cooperazione stanno studiando un progetto".

"L'iniziativa presentata oggi - ha aggiunto il direttore di Cooperfidi **Claudio Grassi** - mette in campo a favore del mondo vitivinicolo locale un plafond di 32,5 milioni di euro". Ci sarà tempo fino al 31 dicembre 2011 per presentare le domande di finanziamento a Cooperfidi.



La firma della convenzione:
da sinistra il presidente di Cooperfidi Renzo Cescato,
il presidente di Cassa Centrale Banca Giorgio Fracalossi
e il presidente di Mediocredito Trentino Alto Adige Franco Senesi.

NOVITÀ IN BREVE

Per ulteriori chiarimenti sulle novità presentate in questa rubrica è possibile rivolgersi a Cooperfidi:
rag. Casarotto - tel. 0461/267662
email franco.casarotto@cooperfidi.it

Costi di istruttoria agevolati al 90%

Sarà necessario pagare 350 euro per i costi di istruttoria per le domande a valere sulla L.P. 6/99 in procedura automatica e per tutte le istanze L.P. 17. L'importo sale a 1.100 euro per le domande in procedura valutativa L.P. 6/99. È quanto previsto dal nuovo schema di convenzione tra Cooperfidi e la Provincia autonoma di Trento (delibere n.1375 e n.1376). Per tali costi Cooperfidi emetterà regolare fattura e saranno ammessi ad agevolazione nella misura del 90%. Tale contributo andrà a sommarsi all'intervento agevolativo correlato agli investimenti documentati. In domanda ci dovrà sempre essere specificato che si richiede il contributo anche per i costi di istruttoria.

LP6: nuove voci ammesse ad agevolazione

La Giunta provinciale ha introdotto alcune novità in merito ai criteri di attuazione della legge provinciale n.6/99, entrati in vigore il 1 luglio 2011. Tra questi, la procedura negoziale per importi di spesa superiori a 2,5 milioni di euro, l'introduzione del lavoro interinale tra le attività ammissibili ad agevolazione e la possibilità di ammettere tutti i veicoli per trasporto di persone, purché siano euro 5 e sul libretto sia specificato l'uso e l'eventuale licenza per l'attività specifica. Inoltre, dall'1 gennaio 2012 entrerà in vigore la possibilità di inserire in automatica anche investimenti ancora da effettuare purché la spesa complessiva non superi i 300 mila euro e di recuperare in automatica investimenti fino ai 18 mesi precedenti rispetto alla data della domanda.

LP17: nuove voci ammesse ad agevolazione

Le novità introdotte tra i criteri di attuazione della legge provinciale n. 17/93 riguardano le modalità e i termini per la presentazione delle domande, che riprendono quelli previsti per la LP 6, e la possibilità di ammettere, quali modalità di pagamento, tutti i mezzi inconfutabili di pagamento, escludendo esplicitamente solo denaro contante, assegni bancari e compensazioni di spesa.

25 MILA EURO A “IL CANALE”

È stata assegnata alla cooperativa per l'aiuto allo sviluppo “il Canale” la borsa di studio di Cooperfidi dedicata alla memoria di Luciano Margoni. A ritirare l'assegno di 25 mila euro il presidente Giovanni Peterlongo, che ha colto l'occasione per descrivere l'attività svolta dalla cooperativa nelle Ande Peruviane, tramite l'associazione Redes, a sostegno dei bambini violati e maltrattati.



I bambini dei Banquitos con la delegazione trentina del Canale

Gli interventi realizzati fino a oggi sono serviti sia per dare una risposta alle situazioni di emergenza in cui queste persone vivono, sia a offrire l'educazione necessaria a garantire loro un futuro. In particolare, il contributo di Cooperfidi verrà utilizzato per finanziare parte dei lavori di ristrutturazione della sede di Redes, dove si svolgono le attività proposte, che costeranno complessivamente a 125 mila euro.



a cavallo del **GUSTO**

RISTO3
Cultura del cibo, rispetto per la persona

Risto3
via del Commercio, 57
38121 Trento
tel. 0461.82 51 75
www.risto3.it

...quando il momento è importante

RISTO3
Party

Risto3
Settore banqueting
via del Commercio, 22
38121 Trento
tel. 0461. 17 34 470
fax 0461. 42 27 63
party@risto3.it